



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI FLERO

VIA ALDO MORO, 109 – 25020 FLERO (BS) C.F. 80049070172
TEL. 030/2680413 C.M. BSIC8AG00P - Cod. Univoco: UFQQIM
Email: bsic8ag00p@istruzione.it; bsic8ag00p@pec.istruzione.it
<http://www.icflero.edu.it>

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA l'ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto sottoscritta in data 20/12/2021
CONSIDERATO positivo il parere dei Revisori essendo trascorso il termine previsto senza alcun rilievo;

DISPONE

l'invio agli organi competenti del testo della Ipotesi Contrattazione Integrativa di Istituto quale **Contratto Integrativo d'Istituto definitivo per l'anno scolastico 2021/2022**

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Mariaelisa Bonaglia



La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Mariaelisa Bonaglia
27/01/2022 10:39:04



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI FLERO

VIA ALDO MORO, 109 - 25020 FLERO (BS) C.F. 80049070172

TEL.030/2680413 C.M. BSIC8AG00P - Cod. Univoco: UFQQIM

Email: bsic8ag00p@istruzione.it; bsic8ag00p@pec.istruzione.it

<http://www.icflero.edu.it>

IPOSTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

a.s. 2018/21

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 20 dicembre 2021 nel locale Presidenza dell'IC di Flero viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di Flero.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

Mariaelisa Bonaglia

PARTE SINDACALE

RSU

Andreas Juliano *Luca Tarkis*

SINDACATI

FLC/CGIL.....

SCUOLA

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS.....



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI FLERO

VIA ALDO MORO, 109 – 25020 FLERO (BS) C.F. 80049070172

TEL.030/2680413 C.M. BSIC8AG00P - Cod. Univoco: UFQQEM

Email: bsic8ag00p@istruzione.it; bsic8ag00p@pec.istruzione.it

<http://www.icflero.edu.it>

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

a.s. 2018/21

VERBALE DI STIPULA

Il giorno _____ nel locale Presidenza dell'IC di Flero

VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data _____

ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti, agli atti della scuola con prot. n. _____

VIENE STIPULATO

il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di Flero

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

Mariaelisa Bonaglia

PARTE SINDACALE

RSU

.....

SINDACATI

FLC/CGIL.....

SCUOLA

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "IC FLERO" di Flero.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018-19/ 2019-20/ 2020-2021 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno in corso resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

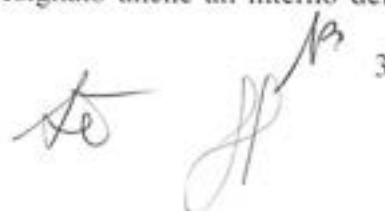
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del

 3

restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. Tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. Tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. La proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. I criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);



- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in Via Aldo Moro presso la sede centrale dell'IC di Flero, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Via Aldo Moro, concordando con la dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. La dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il


5

dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.1 unità di personale ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n.1 assistente amministrativo e n.1 collaboratore scolastico;
3. Per garantire lo svolgimento degli esami finali: n.1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico;



Handwritten signatures and initials, including a large 'B' and a signature that appears to be 'H', with a small number '6' to the right.

4. Per il pagamento degli stipendi: il direttore dei servizi generali e amministrativi, n.1 assistente amministrativo e n.1 collaboratore scolastico.
5. In caso di sciopero il personale incaricato dell'apertura dei plessi è tenuto a consegnare le chiavi alla Dirigente Scolastica per consentire l'apertura della scuola.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.



Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio entro le ore 17,00. Il personale ne prende visione entro 5 giorni dall'emissione.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2020/21 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Per il l'anno scolastico 2021-22 tali fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	42.077,70
---	-----------



b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica dell'avviamento alla pratica sportiva	1.216,46
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	4.490,00
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	2.838,92
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	1.977,94
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	2.805,10
g) per la valorizzazione del personale, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011	14.809,01

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

A tal fine sono assegnati per le attività del personale a.s.2021-22

1. Per l'indennità di direzione al DSGA e al suo sostituto vengono accantonati complessivamente €5.208 come di seguito distribuiti: € 4740,00 quale indennità di direzione al DSGA e € 468,00 per il sostituto qualora si verificano le condizioni per la liquidazione dell'indennità
2. Per la collaborazione con il Dirigente vengono accantonati € 10.500
3. Per il fondo di riserva, € 300
4. La quota destinata alla valorizzazione del personale pari a 14.809,01 viene sommata a quella del FIS
5. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, assegnate per l'anno scolastico in corso pari a € 40.878,71, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
6. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 32.702,968 (lordo dipendente) pari al 80% e per le attività del personale ATA € 8.175,742 (lordo dipendente) pari al 20% delle risorse.
7. I resti degli anni precedenti compensi vari personale docente pari a € 5419,71 sono destinati al personale docente.





Art. 23 – Stanziamenti

1-DOCENTI

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

1. Area dell'organizzazione	Per l'area 1 viene destinato il 14% del budget
2. Area della progettazione	Per l'area 2 viene destinato il 35% del budget
3. Area sostegno al successo formativo	Per l'area 3 viene destinato il 17% del budget
4. Area della ricerca educativa e didattica	Per l'area 4 viene destinato il 21% del budget
5. Area della sicurezza nella scuola	Per l'area 5 viene destinato il 13% del budget

Area 1 - AREA DELL'ORGANIZZAZIONE			
Ambito	Numero incarichi	Tipologia incarico	Ore assegnate
1.1 La collaborazione con il dirigente	02	Forfettario	Accantonate a monte
1.2 La responsabilità dei plessi	04	Forfettario	Accantonate a monte
1.3 La responsabilità dei laboratori	29	Forfettario	115
1.4 Revisione documento di valutazione	02	Forfettario	10
1.5 Revisione regolamento	03	Forfettario	9
1.6 PNSD	05	Forfettario	50
1.7 Gestione documentale	01	Forfettario	30
1.8 Presenza ai consigli di classe oltre le 40 ore	vari	A rendicontazione	25
1.9 Presenza somministrazione INVALSI secondaria- 2 doc primaria	vari	A rendicontazione	35
1.10 Animatore digitale	01	forfettario	30
Per l'Area 1 viene investito 14 % del budget pari 5320 euro - ore 304			

Area 2 - AREA DELLA PROGETTAZIONE educativa e didattica			
Ambito	Numero incarichi	Tipologia incarico	Ore assegnate
2.1 La progettazione degli interventi per il miglioramento dei livelli di apprendimento a favore delle classi della primaria	18	Forfettario	144
2.2 La progettazione didattico – formativa	Vari	A rendicontazione	42



		in proporzione al monte ore dell'intero progetto - su incarico specifico	
2.3 La progettazione a favore degli alunni con BES -gruppo ristretto	04	A rendicontazione	28
2.4 La progettazione della continuità verticale e dell'accoglienza alunni classi di passaggio	05	Forfettario	45
2.5 La progettazione degli interventi di sportello psicopedagogico della primaria	01	Forfettario	20
2.6 La progettazione delle attività di orientamento	02	Forfettario	20
2.7 La progettazione del Piano formativo delle classi (secondaria)	20 20	Forfettario	360 60
2.8 La progettazione degli interventi di sportello per i disturbi di apprendimento	01	Forfettario	20
2.9 Rapporti con enti esterni Commissione mensa	04	Forfettario	20
2.10 Supporto docenti di sostegno senza titolo	02	A rendicontazione	10
Per l'Area 2 viene investito il 35% del budget pari € 13457,5 ore 769			

Area 3 - AREA DEL SOSTEGNO AL SUCCESSO DI APPRENDIMENTO

Attività di insegnamento

Ambiti	Numero incarichi	Tipologia incarico	Ore assegnate
3.1 La promozione del successo formativo nella secondaria	Vari su 20 classi	A rendicontazione	160 ore (8 ore per classe)
3.2 Progetto di istruzione domiciliare	1-2	Forfettario	20
Per l'Area 3 viene investito il 17 % del budget pari a € 6300- ore 180			

Area 4 - AREA DELLA RICERCA EDUCATIVA E DIDATTICA

Ambiti	Numero incarichi	Tipologia incarico	Ore assegnate
4.1 Progetto educazione civica	01	Forfettario	10
	04		20
4.2 Il Piano di miglioramento	01	Forfettario	20
	04		20
4.3 Progettazione dei gruppi di ricerca disciplinare /dipartimenti	07	Forfettario	35

4.4 Tutor docenti anno di prova	10	Forfettario	150
4.5 Referente coordinamento progetti	01	Forfettario	10
4.6 Referente Educazione alla salute e istruzione domiciliare	01	Forfettario	4
4.7 Referente cyberbullismo	01	Forfettario	4
4.8 Referente comunicazione	01	Forfettario	4
4.9 Tutor tirocinanti	13	Forfettario	104
4.10 Referente progetto PRISMA	01	Forfettario	3
4.11 Referente progetto sport di classe	02	Forfettario	10
4.12 Referente rete protezione civile	01	Forfettario	5
4.13 Referente progetto robotica	01	Forfettario	5
4.14 Tutor corso formazione inclusività	03	Forfettario	30
4.15 Referente registro elettronico	01	Forfettario	10
4.16 Referente progetto Mistral	01	Forfettario	4
4.17 Referenti progetto "Scuola Attiva Junior"	02	Forfettario	10
Per l'Area 4 viene investito il 21% del budget pari a € 8015- 458 ore			

Area 5 - AREA DELLA SICUREZZA

Ambiti	Numero incarichi	Tipologia incarico	Ore assegnate
5.1 Squadre addetti alla sicurezza	35	Forfettario	35
5.2 Addetti primo soccorso	25	Forfettario	25
5.3 Addetti antincendio	17	Forfettario	17
5.4 PREPOSTI + 1sostituto	05	Forfettario	85
5.5 referenti COVID	5	Forfettario	125
Per l'Area 5 viene investito il 13% del budget pari a € 5022,5, ore 287			

Area 6 - AREA delle Funzioni strumentali

Ambiti	Numero incarichi	Tipologia incarico	Ore assegnate
6.1 POF- Autovalutazione d'istituto	01	Forfettario	50
6.2 Nuove tecnologie - PNSD	05	Forfettario	110
6.3 Inclusione scolastica	03	Forfettario	96
Per l'Area 6 viene investito il 100% pari a 4480. € - ore 256			

Ore eccedenti

I fondi destinati per l'a.s. 2021-22 corrispondono a € 2805,10 e verranno assegnati rendicontazione in base all'importo orario differenziato fra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

Gruppo sportivo

I fondi destinati per l'a.s. 2021-22 corrispondono a € 1216,46 e sono destinati all'attivazione del gruppo sportivo nella scuola secondaria di primo grado nei plessi di Flero e Poncarale

Ambiti	Numero incarichi	Tipologia incarico	Ore assegnate
--------	------------------	--------------------	---------------



Secondaria di Flero	01	rendicontazione	29
Secondaria di Poncarale	01	rendicontazione	16
Per il Gruppo Sportivo sono stati assegnati 1195,37 € pari a ore 45			

Aree a rischio e Forte processo migratorio- a.s.2021-22

Ambiti	Numero incarichi	Tipologia incarico	Ore assegnate
Laboratorio linguistico 1°-2°- 3° livello	Vari	A rendicontazione	56
Per il forte processo migratorio viene investito 100 % del budget pari € 1977,94 – ore 56			

2- PERSONALE ATA

Su proposta della DSGA una quota del bonus FIS destinato al personale ATA pari a 773,74 Euro, viene utilizzata per incrementare quella degli incarichi specifici. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse come specificato:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		compensi forfettari	n. ore o unità	compenso unitario	compenso complessivo
intensificazione	affiancamento/formazione neoassunti	300	3	€ 0,00	€ 900,00
intensificazione	sostituzione colleghi assenti	420	5	€ 0,00	€ 2.100,00
Emergenza antincendio	compenso forfettario	€ 14,50	1		14,50
COLLABORATORI SCOLASTICI					
straordinario per sostituzione colleghi	a consuntivo		48	€ 12,50	€ 600,00
intensificazione per sostituzione colleghi assenti	a consuntivo		150	€ 12,50	€ 1.875,00
Coordinatori emergenza	compenso forfettario	12,5	8		100,00
Addetti antincendio	compenso forfettario	12,5	12		150,00
Addetti al primo soccorso	compenso forfettario	12,5	13		162,50
supporto uffici sede centrale	compenso forfettario	150	3	€ 0,00	€ 450,00
raccolta buoni mensa	compenso forfettario	€ 50,00	16	€ 0,00	€ 800,00
Responsabile Coordinamento e distribuzione materiali nei plessi dell'IC	compenso forfettario	250	1		250,00
TOTALE					€ 7.402,00

Art. 24 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla richiesta da parte dell'interessato, alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 25 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, vengono liquidate forfettariamente.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 11, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 26 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione

		<i>compensi forfettari</i>	<i>n. ore o unità</i>	<i>compenso complessivo</i>
Area Patrimonio	compenso forfettario	€ 500,00	1	500,00
Area Infortuni	compenso forfettario	€ 300,00	1	300,00
Area sicurezza	compenso forfettario	€ 500,00	1	500,00
COLLABORATORI SCOLASTICI				
Assistenza alla persona nella scuola dell'infanzia	compenso forfettario	€ 250,00	3	750,00
Piccola manutenzione Plessi di Flero	compenso forfettario	€ 100,00	1	€ 100,00
Incaricati di Plesso Scuola primaria Flero	compenso forfettario	100	1	100,00
Incaricati di Plesso Primaria Poncarale (Plesso 1 e 2)	compenso forfettario	150	1	150,00
Incaricati di Plesso Secondaria Poncarale	compenso forfettario	150	1	150,00
assistenza alunni disabili Plessi primaria di Flero + Primaria Poncarale (plessi)	compenso forfettario	€ 100,00	6	600,00
assistenza alunni disabili Plessi primaria e secondaria di Flero Primaria Poncarale	compenso forfettario	€ 50,00	9	450,00

(plesso2) infanzia Flero+ secondaria Poncarale				
	TOTALE			3.600,00

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 27 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 28 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 29 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 30 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.




3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 20% di quanto previsto inizialmente.

